

**G8 SUMMIT 2009**

**RIUNIONE DEI MINISTRI DELL'ENERGIA DEL G8**

**TAVOLA ROTONDA DEI  
REGOLATORI DELL'ENERGIA**

**ROMA, 24 MAGGIO 2009**

**G8+ ENERGY REGULATORS STATEMENT**

**REGOLAZIONE, MERCATI ENERGETICI E NUOVI INVESTIMENTI:  
IL LORO CONTRIBUTO ALLA RIPRESA ECONOMICA,  
ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE ENERGETICHE PULITE  
E ALLA SICUREZZA DELLE FORNITURE**

# G8 SUMMIT 2009

## TAVOLA ROTONDA DEI REGOLATORI DELL'ENERGIA



BRASILE



BRASILE



CANADA



EGITTO



FRANCIA



GERMANIA



GRECIA



INDIA



INDIA



ITALIA



GIAPPONE



MESSICO



RUSSIA



ARABIA SAUDITA



SUDAFRICA



COREA DEL SUD



REGNO UNITO



U.S.A.



AFUR



ARIAE



CAMPUT



CEER



ERGEG



ERRA



MEDREG



NARUC



SAFIR

## **Indice**

<b>Quadro di riferimento e partecipanti</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Conclusioni della Tavola Rotonda</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Il contesto</b>	<b>pag. 6</b>
<b>L'importanza di una regolazione efficace ed efficiente a livello nazionale, regionale e globale</b>	<b>pag. 7</b>
<b>L'importanza del settore energetico per la ripresa economica e il rilancio delle economie</b>	<b>pag. 10</b>

## Quadro di riferimento e partecipanti

Nell'ambito dei lavori per il G8 dei Ministri dell'Energia, che si terrà a Roma il 24-25 maggio 2009, la Presidenza italiana ha invitato l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ad organizzare una Tavola Rotonda delle Autorità di regolazione dell'energia.

La Presidenza italiana, insieme alle altre Autorità di regolazione dei paesi del G8 (Canada, Francia, Germania, Giappone, Russia, Regno Unito e Stati Uniti d'America), ha invitato anche le Autorità di regolazione di Brasile, Cina, Egitto, India, Messico, Arabia Saudita<sup>1</sup>, Sud Africa e Corea del Sud. E' stata anche invitata l'Autorità di regolazione della Grecia, in considerazione del prossimo IV Forum mondiale dei regolatori dell'energia, che si terrà ad Atene nell'ottobre 2009. Sono state inoltre invitate le seguenti organizzazioni regionali, al fine di assicurare al dibattito una prospettiva sovranazionale: AFUR (African Forum for Utility Regulators), ARIAE (Asociacion de Reguladores Iberoamericanos), CAMPUT (Canadian Association of Members of Public Utility Tribunals), CEER/EREG (Council of European Energy Regulators/European Regulators' Group for Electricity and Gas), ERRA (Energy Regulators Regional Association), MEDREG (Association of the Mediterranean Regulators for Electricity and Gas), NARUC (National Association of Regulatory Utility Commissioners) e SAFIR (South Asian Forum for Infrastructure Regulation).

Tutte le Parti invitate hanno preso parte all'iniziativa e hanno dato il loro contributo alle attività svolte.

Le Autorità di regolazione che hanno partecipato alla Tavola Rotonda delle Autorità di regolazione dell'energia, dopo l'esame e la discussione di temi riguardanti la regolazione dell'energia sia specifici che di carattere più generale, presentano il presente documento dal titolo "G8+ Energy Regulators Statement", contenente il proprio punto di vista su un nuovo ordine mondiale per l'energia.

---

<sup>1</sup> In rappresentanza dell'Autorità di Regolazione dell'Energia Elettrica e della Cogenerazione (ECRA)

## Conclusioni della Tavola Rotonda

Per un futuro energetico sostenibile è essenziale che vi siano mercati energetici internazionali efficienti e trasparenti, che possano contare su infrastrutture energetiche al passo con gli sviluppi richiesti dal settore e su un efficace utilizzo di risorse nuove oltre che di quelle già esistenti, il tutto nel contesto di mercati aperti e progressivamente sempre più interconnessi e integrati.

La regolazione svolge un ruolo essenziale ai fini dello sviluppo e della creazione di un moderno mercato dell'energia elettrica e del gas, basato su un ruolo attivo dei consumatori, un crescente ricorso alle potenzialità del lato della domanda, una sempre maggiore efficienza energetica, incentivi per i produttori, una crescente penetrazione di fonti rinnovabili, la riduzione delle emissioni di gas serra, mercati dell'energia più interconnessi e integrati e una maggiore cooperazione tra gli attori del sistema, volta a migliorare la sicurezza energetica sia dal lato dell'offerta, sia dal lato della domanda e del transito dell'energia.

Le politiche di regolazione del ventunesimo secolo sono molto più complesse rispetto a quelle del passato. Richiedono nuovi strumenti di regolazione, incluso il monitoraggio continuo dei mercati, nuove forme di collaborazione istituzionale, volte alla costruzione di mercati regionali efficienti, nuove strategie di comunicazione, nuove forme di collaborazione e di dialogo costruttivo con i decisori in materia di politica energetica (Governi, Parlamenti e principali organizzazioni a livello regionale e internazionale). Tali soggetti sono sempre più consapevoli del loro ruolo nella formazione del consenso necessario perché le popolazioni accettino interventi necessari, come la costruzione di infrastrutture di produzione o di reti energetiche per aumentare la sicurezza energetica.

Le Autorità di regolazione promuovono, nell'interesse pubblico, mercati energetici e sviluppi infrastrutturali efficienti e sicuri, anche dal punto di vista ambientale. Al fine di garantire uno sviluppo sostenibile, la regolazione deve promuovere: regole coerenti, il ricorso a meccanismi di mercato ogniqualvolta economicamente e tecnicamente possibile, remunerazione dei costi e tariffe eque; processi decisionali basati su ampie consultazioni e chiare procedure, il coinvolgimento dei soggetti interessati e un monitoraggio trasparente del settore.

Vi è una crescente esigenza che il quadro regolatorio sia coordinato e armonizzato a livello internazionale all'interno di mercati integrati, a partire dal confronto e dall'adozione delle migliori soluzioni disponibili, ai fini dello sviluppo di infrastrutture transfrontaliere e di mercati regionali integrati. Ciò naturalmente nel rispetto della sovranità degli Stati. E' anche importante che sia riconosciuta la necessità di un dialogo continuo tra i paesi produttori e i paesi consumatori.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, le Autorità di regolazione considerano importante che:

- a) le Autorità di regolazione siano dotate di sufficienti competenze e siano rese indipendenti dall'influenza dell'industria e della politica; sia assicurata la loro trasparenza e responsabilità, al fine di garantire un clima favorevole agli investimenti e consentire

quindi di affrontare la sfida dello sviluppo di nuove tecnologie pulite e delle tecnologie migliori tra quelle disponibili;

- b) laddove necessario, i decisori politici si impegnino a garantire alle Autorità di regolazione il quadro normativo e i poteri necessari perché esse possano conseguire un'efficace regolazione del settore energetico e strutture di mercato competitive;
- c) siano adottate politiche chiare per lo sviluppo e l'ammmodernamento dei sistemi energetici e la loro interoperabilità, fondate altresì su obiettivi condivisi che facilitino il corretto funzionamento di efficienti meccanismi di mercato;
- d) sia favorita la cooperazione e, laddove possibile, la compatibilità e il coordinamento delle politiche di regolazione a livello internazionale e siano compiuti sforzi per la rimozione delle barriere che ostacolano gli scambi commerciali di energia tra paesi, promuovendo così l'uso efficiente delle risorse e/o limitando le distorsioni di mercato;
- e) sia consentita/promossa la cooperazione istituzionale tra Autorità di regolazione nazionali al fine di accelerare l'effettiva convergenza delle regole per i mercati transfrontalieri a livello regionale, attraverso il rilancio degli strumenti già esistenti (e.g. Associazioni Regionali, collaborazioni bilaterali, inclusi i gemellaggi, divulgazione dei dati e delle conoscenze attraverso IERN<sup>2</sup> e altre forme di cooperazione regionale attraverso strumenti informatici, iniziative per il finanziamento coordinato di progetti per l'istruzione e la formazione specifica, etc.);
- f) siano semplificate e armonizzate le procedure di autorizzazione per la costruzione di infrastrutture energetiche al fine di sostenere i mercati energetici e accrescere la sicurezza delle forniture, così come lo sviluppo e l'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema in maniera efficiente sotto il profilo dei costi;
- g) nelle scelte politiche che riguardano il settore energetico e altri settori correlati vengano utilizzate le competenze e le informazioni sviluppate dalle Autorità di regolazione;
- h) sia stimolato il dialogo continuo e siano promosse le interazioni tra le Autorità di regolazione dei paesi consumatori e quelle dei paesi fornitori;
- i) sia assicurato alle Autorità di regolazione e ai diversi Fora dei regolatori e alle loro associazioni nei paesi in via di sviluppo il necessario sostegno finanziario per il perseguimento delle loro finalità.

Nel quadro delle azioni sopra richiamate, i regolatori dei paesi del G8+, in primo luogo attraverso il Forum mondiale della regolazione dell'energia (WFER) e nel rispetto dei limiti del loro mandato e delle loro competenze, si impegnano a:

---

<sup>2</sup> *International Energy Regulation Network (IERN)*

1. laddove opportuno, assumere un ruolo attivo nelle rispettive regioni nella promozione di moderni mercati energetici a livello regionale, in grado di rispondere alla sfida del cambiamento climatico e di integrare le nuove e migliori tecnologie disponibili;
2. contribuire ad alleviare la povertà energetica, attraverso il sostegno ai consumatori vulnerabili e un sempre maggiore ruolo attivo dei consumatori di energia, in particolare alla luce dell'attuale fase di recessione globale, il più possibile in linea con meccanismi di mercato e in conformità con le politiche adottate dal G8 dei Ministri nei confronti dell'Africa e di altre parti del mondo;
3. eliminare le lacune nella regolazione di attività transfrontaliere, attraverso lo sviluppo di strumenti per la coerenza regolatoria a livello regionale, laddove vi siano reti interconnesse o esiste il potenziale per la creazione di mercati regionali (e.g. Southern African Power Pool, Mediterranean Electricity Ring, etc.);
4. facilitare la convergenza dei mercati regionali interconnessi (e.g. Unione Europea - Mediterraneo, Unione Europea - Energy Community,.....) attraverso un'appropriata armonizzazione del quadro regolatorio;
5. incrementare le attività di monitoraggio dei mercati energetici e la loro trasparenza;
6. divulgare informazioni (anche attraverso i siti internet, e.g. IERN a livello mondiale, varie iniziative a livello regionale), in particolare sulle migliori pratiche regolatorie, finalizzate alla formazione delle Autorità di regolazione, attraverso gli strumenti finanziari resi disponibili anche da parte delle istituzioni internazionali;
7. perseguire l'eccellenza professionale attraverso l'istruzione e la formazione del proprio personale (e.g. FSR<sup>3</sup>, ERRA<sup>4</sup>);
8. cooperare con le Autorità di regolazione dei paesi in via di sviluppo, inclusa la cooperazione finalizzata a migliorare la formazione.

Le Autorità di regolazione dei paesi del G8+ riunite a seguito dell'invito della Presidenza italiana del G8, riconoscono l'importanza di una crescente cooperazione, e intendono continuare la loro collaborazione. Il prossimo World Forum on Energy Regulation (WFER IV), che si terrà ad Atene, il 18-21 ottobre, rappresenta l'occasione ideale per proseguire i lavori su questi temi e per allargare il dibattito a tutte le parti interessate. Dopo il WFER IV, le Autorità di regolazione predisporranno un rapporto sulle migliori pratiche regolatorie avente ad oggetto la promozione dell'efficienza energetica che sarà presentato il prossimo anno al G8 dei Ministri dell'energia.

---

<sup>3</sup> Florence School of Regulation (FSR)

<sup>4</sup> Energy Regulators Regional Association (ERRA)

## Il contesto

L'esistenza di mercati dell'energia efficienti – a livello nazionale, regionale e internazionale - rappresenta un prerequisito per la sicurezza energetica e per lo sviluppo sostenibile. Da un lato, mercati energetici competitivi assicurano l'offerta di energia sicura, affidabile e a costi accessibili, essenziale per uno sviluppo efficiente a livello economico e sociale. Dall'altro, attraverso tecnologie pulite e accessibili in termini di costi, nonché grazie al ricorso a combustibili più puliti, i mercati energetici possono contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra.

La regolazione svolge un ruolo cruciale nell'assicurare l'accesso non discriminatorio alle reti e ai mercati energetici, un flusso di investimenti adeguato e sostenibile e mercati efficienti, e dunque nel promuovere l'interesse pubblico e il sostegno alle politiche pubbliche, quali ad esempio la protezione dei clienti finali e dell'ambiente.

L'importanza di mercati energetici efficienti per lo sviluppo sostenibile è stata richiamata in sede di G8 diverse volte in passato:

- La Dichiarazione di San Pietroburgo per la sicurezza energetica globale e il relativo Piano d'azione<sup>5</sup> hanno riconosciuto la funzione cruciale di mercati efficienti e competitivi per la sicurezza energetica a livello globale e l'importanza di un quadro legale e regolatorio trasparente, equo, stabile ed efficace, incluso l'obbligo al rispetto dei contratti, quale necessario fondamento per investimenti sostenibili lungo tutta la catena del valore nell'energia.
- Nelle conclusioni della Presidenza, al G8 di Heiligendamm<sup>6</sup>, è stata affermata l'importanza della tecnologia, dell'efficienza energetica e di meccanismi di mercato, inclusi i meccanismi di scambio delle emissioni o gli incentivi fiscali per il controllo del cambiamento climatico, così come per il rafforzamento della sicurezza energetica. Il processo avviato a Heiligendamm, nel lanciare un dialogo con le principali economie emergenti, ha riconosciuto l'importanza di un'offerta di energia sicura, stabile e concorrenziale per perseguire uno sviluppo sostenibile.
- I leader partecipanti al G8 di Hokkaido Toyako<sup>7</sup> hanno sottolineato l'importanza che i mercati energetici inviino segnali di prezzo non distorti e siano liberi da influenze di natura politica, riaffermando il loro impegno alla sicurezza energetica, al rafforzamento della trasparenza e del dialogo tra produttori e consumatori. Essi hanno inoltre riconosciuto che meccanismi di mercato e una regolazione incentivante possono contribuire a ridurre in una maniera efficiente le emissioni e a stimolare l'innovazione nel lungo termine, nel contesto degli impegni assunti per combattere il cambiamento climatico.

---

<sup>5</sup> San Pietroburgo, 16 luglio 2006

<sup>6</sup> 6-8 giugno, 2007

<sup>7</sup> 7-9 luglio, 2008

## *L'importanza di una regolazione efficace ed efficiente a livello nazionale, regionale e globale*

La regolazione attraverso istituzioni indipendenti dall'influenza della politica e dell'industria e che devono rendere conto delle loro azioni, in collaborazione con le Autorità garanti della concorrenza, svolge un ruolo importante e sempre più riconosciuto nello sviluppo di mercati energetici efficienti e concorrenziali. Il ruolo delle Autorità di regolazione include: la fissazione di regole certe e trasparenti per l'accesso alle infrastrutture essenziali, come le reti, e il loro sviluppo (inclusa la loro remunerazione attraverso tariffe eque); la vigilanza sull'applicazione di queste regole; la garanzia di un monitoraggio indipendente ed efficiente del funzionamento del mercato e, in qualche caso, della sicurezza energetica<sup>8</sup>.

L'azione efficace ed efficiente di Autorità di regolazione indipendenti dall'influenza della politica e dell'industria garantisce sia alle imprese sia ai consumatori un insieme di regole trasparenti, certe e definite in anticipo che promuove la fiducia nel funzionamento dei meccanismi di mercato, è il presupposto per assicurare flussi adeguati di investimenti, necessari per uno sviluppo sicuro, competitivo e sostenibile dei mercati energetici e la protezione dei consumatori.

Nei prossimi anni le politiche per il cambiamento climatico richiederanno uno sviluppo sostanziale di nuove tecnologie pulite e delle migliori tecnologie esistenti, finalizzate alla riduzione dei gas serra e ad aumentare l'efficienza energetica. Tali politiche implicano nuovi investimenti per l'uso di combustibili fossili a basse emissioni, per le fonti rinnovabili e anche per impianti nucleari che riducono le emissioni di gas serra del settore energetico. Le infrastrutture energetiche stanno attraversando un processo di modernizzazione, che vede l'introduzione di moderne tecnologie per l'informazione e la comunicazione. Le smart grid o reti intelligenti potranno consentire un ruolo attivo della domanda, rendendo i mercati al dettaglio e all'ingrosso più competitivi, con una più alta penetrazione della generazione da fonti rinnovabili e miglioramenti operativi del sistema, dando quindi anche più alta affidabilità, migliore qualità dell'offerta e minori perdite. Alcuni paesi hanno già previsto la diffusione generalizzata dei contatori intelligenti (smart meters), ad esempio l'Italia, e altri stanno per farlo.

Le Autorità di regolazione dell'energia stanno contribuendo attivamente al dibattito sullo sviluppo sostenibile e stanno dando il loro contributo per affrontare la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio. In quanto problema globale, il cambiamento climatico dovrebbe trovare soluzioni globali, basate su meccanismi di mercato. A tale proposito il CEER<sup>9</sup> ha pubblicato nell'aprile 2009 il primo rapporto sui progressi che l'Europa ha fatto per

---

<sup>8</sup> Nel 2008 MEDREG ha pubblicato il rapporto "Recommendations on the Minimum requirements considered as necessary to ensure independent regulatory Authorities in the Mediterranean area".

<sup>9</sup> Il Council of European Energy Regulators (CEER) è una organizzazione senza scopo di lucro che riunisce 29 Autorità di regolazione europee per l'energia elettrica e il gas, su base volontaria, e ha la finalità di promuovere la cooperazione per la protezione degli interessi dei consumatori e la creazione di un mercato interno dell'energia elettrica e del gas competitivo e sostenibile.

lo sviluppo di un mercato interno dell'energia sostenibile. Il rapporto del CEER ha identificato alcuni indicatori riferiti a: abbattimento del carbonio, rinnovabili ed efficienza energetica. Esso inoltre contiene importanti informazioni sulla sostenibilità e sulla misura dei progressi fatti (e su quelli che restano da fare).

Per garantire l'ingente ammontare di nuovi investimenti<sup>10</sup> necessari in questo periodo in tutte le fasi del settore energetico, sia dal lato dell'offerta che della domanda (esplorazione, sviluppo, produzione, trasmissione, distribuzione, stoccaggio, vendita e domanda, ma anche ricerca), anche per far fronte alla crescita della domanda e all'esigenza di assicurare l'accesso universale all'energia, i mercati finanziari richiedono quadri regolatori chiari, stabili e definiti in anticipo e un'efficace e trasparente identificazione delle singole attività separate.

Dal momento che i grandi progetti infrastrutturali e le reti energetiche sono spesso per loro natura transfrontalieri, il loro sviluppo e il loro funzionamento in sicurezza richiede un alto livello di coordinamento tra gli operatori e anche regole armonizzate e condivise. In aggiunta, un migliore coordinamento "tecnico" tra produzione e operazioni di rete assicura la corretta integrazione delle energie rinnovabili e delle misure per favorire il ruolo della domanda. Inoltre, mercati energetici competitivi e interconnessi implicano la libertà di scelta da parte dei consumatori finali e richiedono anche un'adeguata remunerazione degli operatori di sistema attraverso diversi mercati nazionali e regionali.

Tutto questo richiede l'armonizzazione delle regole e il coordinamento delle funzioni regolatorie dei mercati transfrontalieri - laddove esistono o stanno per essere creati a livello regionale e sovranazionale. Inoltre, le trasformazioni strutturali in atto nel settore energetico richiedono un quadro regolatorio sempre più sofisticato e armonizzato, che tenga conto delle caratteristiche dei paesi interessati. Lo sviluppo di mercati regionali efficienti richiede anche un aumento delle capacità di interconnessione all'interno delle regioni e, in qualche caso, anche tra regioni confinanti.

Nel settore energetico, il Nord America e per alcuni aspetti l'Europa, hanno già sperimentato diverse forme e gradi di stretto coordinamento tra stati e processi decisionali comuni a livello istituzionale. Analogamente, a livello mondiale, lo sviluppo di associazioni di Autorità di regolazione è andato di pari passo con lo sviluppo di mercati energetici competitivi a livello regionale (e.g. SADC<sup>11</sup>, SIEPAC<sup>12</sup>). La Russia ha sviluppato il suo mercato energetico su due livelli (federale e regionale) e attraverso 9 fusi orari, e regolandolo attraverso autorità pubbliche in collaborazione con i relativi organismi di autoregolamentazione.

Il coordinamento tra paesi delle funzioni regolatorie e delle regole all'interno di mercati regionali ha molti vantaggi: evita il rischio che diversi approcci e soluzioni regolatorie possano tradursi in

---

10 Il rapporto della International Energy Agency, World Energy Outlook 2008 ha stimato, per lo scenario base, in 26300 miliardi di dollari il fabbisogno di investimenti necessary per soddisfare la domanda globale al 2030, mentre nello scenario per contenere sotto i 550 ppm di CO2 equivalente le emissioni di gas sarebbero necessari ulteriori 4100 miliardi di dollari.

11 SADC, Southern African Development Community

12 SIEPAC, Sistema de Interconexión Eléctrica para América Central

asimmetrie e/o distorsioni della concorrenza tra i diversi mercati nazionali, contribuendo così alla creazione di condizioni non discriminatorie; facilita il dialogo tra paesi consumatori, fornitori o di transito, rafforzando di conseguenza la sicurezza delle forniture. Tale dialogo può essere ulteriormente rafforzato prevedendo, laddove opportuno, meccanismi di lungo termine che possano rappresentare un adeguato riferimento per la pianificazione di investimenti continuativi.

La regolazione degli scambi commerciali di energia è un utile esempio di fruttuosa collaborazione tra Autorità di regolazione di diversi settori – in questo caso tra regolatori delle attività finanziarie e dell'energia – finalizzata sia a vigilare sia a consolidare i pilastri fondamentali della sufficiente liquidità e crescente concorrenzialità dei mercati energetici. Tale regolazione delle attività, in rapida crescita, relative agli scambi di energia, si concentra nella messa a punto di soluzioni specifiche per assicurare l'integrità del mercato e per impedire abusi di mercato.

Nuovi e coerenti approcci alla regolazione sono tra l'altro necessari anche per sostenere i processi in atto e per facilitare la crescita e la diffusione delle nuove tecnologie secondo principi di mercato. Al fine di promuovere l'accesso alle tecnologie per l'efficienza energetica e il trasferimento di tali tecnologie, in modo da avere modalità di produzione di energia, ma anche impieghi dell'energia e delle risorse di capitali più efficienti, tali approcci dovrebbero essere volti ad evitare inefficienti asimmetrie competitive tra paesi e possibili interferenze con i segnali di prezzo, per un efficiente sviluppo di nuove tecnologie e di quelle migliori disponibili, al costo più basso per i consumatori.

L'attuale crisi finanziaria ha mostrato l'importanza cruciale di una regolazione efficace ed efficiente per la stabilità dei mercati e la protezione dei consumatori. In particolare, la crisi ha messo in luce l'importanza di un adeguato monitoraggio del mercato e di misure volte ad impedire potenziali abusi di potere di mercato. Alla luce del ruolo centrale dei mercati energetici per lo sviluppo economico, la sicurezza e la sostenibilità, è essenziale assicurare che i) i regolatori abbiano sufficienti poteri, siano indipendenti, debbano rendere conto delle loro azioni e abbiano un chiaro mandato, in modo tale da consentire loro di assicurare l'integrità del mercato, di stimolare adeguati e tempestivi investimenti infrastrutturali e di promuovere l'innovazione tecnologica; ii) vi sia coordinamento, collaborazione e cooperazione tra Autorità di regolazione a livello regionale e globale.

La crisi finanziaria pone anche alle Autorità di regolazione del settore energetico la speciale responsabilità di tener conto dei consumatori vulnerabili, così come della responsabilità sociale delle imprese regolate. Questa responsabilità richiede che le proposte per nuovi investimenti siano attentamente valutate per assicurare risorse congrue ed affidabili a tariffe adeguate, che i mercati siano strettamente monitorati per scoprire eventuali manipolazioni o sistemi di tariffazione che comportino svantaggi per i consumatori.

## *L'importanza del settore energetico per la ripresa economica e il rilancio delle economie*

Mercati energetici efficienti aiutano a migliorare la competitività dell'industria e dei servizi in generale. Ciò può aiutare considerevolmente la ripresa economica, soprattutto nell'attuale scenario di recessione, dato che l'energia è un fattore produttivo strategico e cruciale per molti processi di produzione.

In questa fase negativa del ciclo economico, il mercato energetico svolge un importante ruolo di stabilizzazione. E' stato tra i settori meno colpiti dall'attuale crisi, non soltanto grazie alla relativa inelasticità della domanda, ma anche, per certi versi, grazie all'efficacia nell'uso di incentivi e della regolazione incentivante che garantiscono agli investitori, almeno a livello nazionale, un riferimento per l'assunzione di decisioni di investimento.

I nuovi investimenti in infrastrutture energetiche porteranno benefici economici diretti e indiretti. Essi sono necessari per rispondere all'atteso aumento della domanda. Il potenziamento delle reti di gas, incluse le loro interconnessioni, e i nuovi investimenti nella catena del gas naturale liquefatto e in stoccaggi sono importanti per fronteggiare una crescente domanda di energia, insieme con l'uso ottimale delle nuove infrastrutture e di quelle esistenti. Investimenti continuativi nel settore energetico saranno cruciali per assicurare la capacità necessaria alla ripresa del ciclo economico.

Inoltre, l'espansione e la modernizzazione delle reti di trasmissione e di distribuzione e impianti per la produzione di energia pulita sono necessari per determinare un robusto rilancio del settore energetico. La garanzia che ci saranno sufficienti infrastrutture di trasmissione e distribuzione necessarie per distribuire l'elettricità prodotta da fonti rinnovabili è uno dei fattori chiave per ridurre le emissioni di gas serra e rafforzare la sicurezza e l'affidabilità del sistema elettrico. Standard di comunicazione e di coordinamento e protocolli per le smart grid saranno inoltre un fattore decisivo per l'integrazione efficiente e sicura di queste risorse rinnovabili e per l'integrazione ottimale delle potenzialità della domanda nei mercati energetici.

Ingenti investimenti sono necessari per promuovere l'accesso all'energia. I nuovi investimenti devono tenere conto della necessità di ammodernamento dei sistemi energetici, ad esempio attraverso lo sviluppo delle best practice dell'industria, delle tecnologie attuali e future, la diffusione di moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di nuovi paradigmi di generazione distribuita e di sistemi di offerta, così come la migliore utilizzazione delle risorse ottenibili agendo sul lato della domanda. Questi investimenti non soltanto miglioreranno i servizi energetici e ne creeranno di nuovi, ma consentiranno ai consumatori di svolgere un ruolo molto più attivo nei mercati energetici e quindi rappresenteranno una nuova sfida sia per l'industria sia per le Autorità di regolazione.

L'opportuna adozione di regole e incentivi, la verifica ex ante della coerenza regolatoria e l'approvazione di piani di investimento a lungo termine, può conciliare obiettivi di breve termine, come l'aumento degli investimenti in infrastrutture, con obiettivi di lungo termine, come lo sviluppo di mercati energetici sostenibili, sicuri e più competitivi.

Gli incentivi della regolazione a favore degli investimenti dovrebbero essere controbilanciati da un'attenta considerazione del loro impatto sui consumatori, e lo sviluppo di nuove infrastrutture energetiche, inclusi i gasdotti e le reti di trasmissione elettrica, dovrebbero essere effettuati in un'ottica di cautela e massimo beneficio al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente.

Il monitoraggio dei mercati come strumento di intervento facilita la ripresa economica attraverso la promozione di mercati energetici stabili, trasparenti e correttamente funzionanti, dato il ruolo importante che essi rivestono nell'economia globale.

TRADUZIONE NON UFFICIALE DALL'INGLESE

# G8 SUMMIT 2009

## TAVOLA ROTONDA DEI REGOLATORI DELL'ENERGIA



BRASILE



BRASILE



CANADA



EGITTO



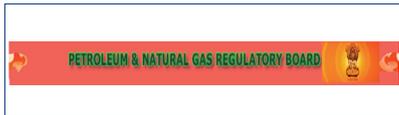
FRANCIA



GERMANIA



GRECIA



INDIA



INDIA



ITALIA



GIAPPONE



MESSICO



RUSSIA



ARABIA SAUDITA



SUDAFRICA



COREA DEL SUD



REGNO UNITO



U.S.A.



AFUR



ARIAE



CAMPUT



CEER



ERGEG



ERRA



MEDREG



NARUC



SAFIR

